



CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Lavori Pubblici e Concorsi
Presidente: Arch. Salvatore La Mendola

PARERI CNAPPC IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

*Pareri espressi
dal Dipartimento Lavori Pubblici e Concorsi
del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
in risposta a quesiti pervenuti da Ordini, Federazioni
o stazioni appaltanti, ecc.*

CNAPPC - Dipartimento Lavori Pubblici e Concorsi

*lavoripubblici.cnappc@archiworld.it
concorsi.cnappc@archiworld.it
consulenzalavoripubblici.cnappc@archiworld.it*

*Presidente: **Rino La Mendola**
Consulenza Tecnica: **Accursio Pippo Oliveri**
Consulenza Legale: **Marco Antonucci**
Segreteria: **Raffaele Greco***

N.B. - per **Codice** si intende il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- per **Regolamento** si intende il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006)
- per **AVCP** si intende l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture

QUESITI	PAROLA CHIAVE: ARGOMENTI	PARERI
----------------	-------------------------------------	---------------

08/07/2014 Ordine Teramo	■ Stazioni appaltanti	16/07/2014 – CNAPPC
<p>Si invia il bando per Housing Sociale in Via Longo a Teramo. Si chiede il parere del CNAPPC, in particolare, riguardo alla rivendicazione della SGR ad agire come ente privato (pur arrivando ad amministrare a breve una notevole quantità di denaro pubblico e una proprietà del Comune di Teramo).</p>	<p>DL 112/2008, art. 11 DPCM 16 luglio 2009 Decreto interministeriale 22 aprile 2008</p>	<p>Codesto Ordine chiede se sia legittima l'impostazione privatistica della procedura, pur prevedendo l'attivazione, a breve, di notevoli stanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti e la proprietà pubblica del Comune di Teramo.</p> <p>Nel merito, il concorso di idee di housing sociale bandito da Investire Immobiliare SGR S.p.a., coinvolge precisi riferimenti normativi, ovvero l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; il D.P.C.M. 16 luglio 2009, c.d. "Piano nazionale di edilizia abitativa"; il Decreto interministeriale (infrastrutture - solidarietà sociale - politiche per la famiglia - politiche giovanili) 22 aprile 2008, recante la definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato e che, in particolare, prevede che "il servizio di edilizia residenziale sociale viene erogato da operatori pubblici e privati".</p> <p>La struttura della I.I. SGR Spa è quella di un fondo immobiliare, soggetto privato partecipato da fondazioni bancarie e banche (Carisap e Tercas) e, pur connotandosi come strumento privatistico di gestione del risparmio, è chiamato a perseguire una finalità sociale come quella dell'accesso ad un alloggio a canone adeguato ai redditi delle categorie sociali individuate dal Piano nazionale di edilizia abitativa.</p> <p>La gestione dell'iniziativa deve quindi avvenire nella forma e nel rispetto del Codice e della normativa comunitaria e la selezione deve svolgersi mediante procedura ad evidenza pubblica, mentre l'intervento del Comune nell'iniziativa si esplica con poteri che non hanno a che fare con la sfera pubblica, ma utilizzando gli strumenti privatistici in uso agli operatori economici.</p> <p>Per tale aspetto, occorrerà verificare, stante la compresenza di risorse pubbliche e private a sostegno dell'operazione, quale sia la percentuale della parte di origine privata e quale di quella pubblica, per verificare se la partecipazione dell'Ente territoriale non dissimuli un intervento "pubblicistico", annullando, di fatto, il grado d'indipendenza imprenditoriale del partner privato.</p> <p>Occorrerà poi verificare se, dal momento che l'iniziativa sembrerebbe basarsi su finanziamenti bancari, se goda anche di garanzie pubbliche o di contributi pubblici in conto interessi.</p> <p>A tal fine, appare possibile formulare nei confronti del Comune di Teramo e di I.I. SGR Spa specifiche richieste di accesso agli atti ex L. 241/1990, per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quale sia la percentuale privata e quale quella pubblica dell'operazione; • se l'intervento posto in essere sia compatibile con la normativa in materia di deficit eccessivi; • se l'intervento posto in essere sia compatibile con la normativa in materia di aiuti di Stato, conformemente alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione europea, cui si rinvia, che stabilisce le condizioni alle quali gli aiuti di Stato, sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi ad imprese incaricate della gestione di servizi d'interesse economico generale, sono considerati compatibili con il mercato comune; • se sia stato analizzato l'impatto sul bilancio comunale in termini di rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità interno.